

Foto di Wolfgang Kumm/Epa-Ansa



Il presidente tedesco Horst Köhler con la moglie, durante l'annuncio delle dimissioni

→ **Horst Köhler** aveva motivato la presenza militare con la difesa degli interessi commerciali

→ **In Germania** si era levato un coro di critiche contro il Capo dello Stato: «Non ho avuto rispetto»

Gaffe sulla missione afghana Si dimette presidente tedesco

Un infelice discorso ai militari in Afghanistan sugli «interessi economici tedeschi» nell'area. E le furiose polemiche che ne sono seguite. Köhler si dimette, un ulteriore guaio per la cancelliera Merkel.

GERARDO UGOLINI

BERLINO
gherardo.ugolini@rz.hu-berlin.de

È una crisi istituzionale clamorosa e inattesa quella che si è aperta ieri in Germania in seguito alle dimissioni «con effetto immediato» del presidente della Repubblica Horst Köhler. Ed è anche un ulteriore in-

tralcio per Angela Merkel e per il suo governo lungo un percorso che nelle ultime settimane si è fatto sempre più travagliato. La ragione che ha determinato la clamorosa uscita di scena di Köhler ha a che fare con la missione tedesca in Afghanistan, un impegno militare che secondo i sondaggi è pochissimo gradito all'opinione pubblica e che in passato era già costato la poltrona ad un politico: il cristiano-democratico Franz-Josef Jung, ministro della Difesa del precedente esecutivo di Grosse Koalition, accusato di avere taciuto la presenza di civili tra le vittime del blitz di Kunduz.

Ora è la volta del presidente

Köhler, in carica dal 2004, rieletto appena un anno fa per il secondo mandato, e travolto dalle polemiche scoppiate dopo una dichiarazione rilasciata lo scorso 22 maggio a proposi-

La cancelliera Merkel sorpresa dalla scelta ma anche la Cdu lo aveva attaccato

to della presenza militare tedesca all'estero. «Un grande Paese come il nostro, con un forte orientamento verso l'export - aveva detto il presidente tedesco ai microfoni dell'emittente

radiofonica Deutschland Radio durante una visita in Afghanistan - deve rendersi conto che in caso d'emergenza sono necessari anche interventi militari per proteggere i nostri interessi, ad esempio per quanto riguarda le rotte commerciali o per impedire instabilità regionali che potrebbero influire negativamente sul nostro commercio, sull'occupazione e sui redditi».

Fraasi incendiarie che subito a Berlino hanno acceso forti polemiche. Possibile che il Presidente della Repubblica giustifichi la missione in Afghanistan perché utile a difendere gli interessi economici del Paese? Si tratta di un ragionamento in striden-